



**COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 37 del 30/04/2019	<b>OGGETTO: Bilancio di previsione 2019/2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii.</b>
-------------------------	--

L'anno duemila diciannove, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 20,20 e seguenti, in Santo Stefano Quisquina, nella sala delle adunanze consiliari "F. Maniscalco" di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale con nota prot. n° 3451 del 24 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n° 7/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 70 dello Statuto comunale e degli articoli 8 e 11 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	Greco Lucchina	Enzo Pietro	P	
2	Giambartino	Teresa Antonella	P	
3	Ferraro	Giovanna	P	
4	Messina	Massimo Calogero	P	
5	Traina	Tito Calogero	P	
6	Di Maggio	Rosangela	P	
7	Infantone	Giovanna	P	
8	Favata	Milena	P	
9	Presti	Salvatore	P	
10	Ferlita	Calogero	P	
11	Reina	Clotilde Maria	P	
12	Pizzo	Gianluca	P	
Consiglieri assegnati: 12		Consiglieri in carica: 12	Totale presenti: 12	Totale assenti: 0

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, l'ing. **Enzo Pietro Greco Lucchina**.

Consiglio comunale n° 37 del 30-04-2019

Bilancio di previsione 2019/2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 12 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha riconosciuto la validità dell'adunanza per essere legale il numero degli intervenuti e per potere trattare l'argomento iscritto al quarto punto dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco, Francesco Cacciatore, e gli Assessori Ignazio Schillaci e Alberto Madonia.

Sono presenti, altresì, la Dott.ssa Vincenza Mortellaro, Responsabile dell'Area finanziaria, e il Dr. Silvano Bonafede, revisore unico dei conti.

Su invito del Presidente, il Sindaco illustra la proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale e ricorda le attuali difficoltà finanziarie che affliggono i Comuni. Riconosce che, a causa di ciò, non è stato possibile accogliere favorevolmente tutte le indicazioni pervenute dagli uffici, scaturenti dalla necessità di far fronte all'erogazione dei servizi istituzionali e per raggiungere gli obiettivi di mandato. A tale proposito, evidenzia che il bilancio comunale deve far i conti con un minor gettito tributario e con gli aggravii di spesa a carico del Comune, tra i quali gli aumenti riconosciuti al personale dipendente – a seguito del nuovo CCNL. Aggiunge a ciò l'obbligo di accantonare nel fondo svalutazione crediti la somma di € 260.000,00.

Evidenzia che quello presentato oggi non è il bilancio di previsione auspicato dall'Amministrazione attiva, che, invece, avrebbe voluto gestire risorse finanziarie nella direzione di un continuo miglioramento dei servizi alla Collettività amministrata.

Sottolinea che, seppure con molti tagli alle spese e con notevoli sacrifici, il Comune di Santo Stefano Quisquina riesce oggi a rispettare l'obbligo del pareggio di bilancio, pur mantenendo invariata la pressione fiscale – in linea con gli impegni politici assunti- e pur confermando le misure di sostegno alle famiglie e per il diritto allo studio. A tale riguardo ricorda che molti Comuni hanno già da tempo attivato meccanismi di compartecipazione e osserva che, purtroppo, oggi anche il nostro Comune si trova nell'impossibilità di assumere per intero tale onere finanziario, tanto che ipotizza una variazione di bilancio in tal senso.

Prosegue nell'illustrazione dello schema di bilancio fornendo spiegazioni sulle seguenti previsioni contenute nel bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale:

- Investimenti per partecipare a bandi di finanziamento di opere pubbliche: sono previste le somme da mettere a disposizione a titolo di compartecipazione alla spesa complessiva;
- Lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilità rurale;
- Relazioni tecniche per il completamento dell'iter amministrativo di approvazione dello schema del PRG;
- Sostegno e interventi alle attività produttive, tra cui anche le previsioni di spesa per la sagra del formaggio;
- Interventi di manutenzione della Sede del Comune e degli edifici scolastici;

- Fondi per l'istruzione;
- Fondi per i servizi cimiteriali.

Ritiene che, tenuto conto delle difficoltà finanziarie che gravano sul Comune di Santo Stefano Quisquina, sia stato fatto un buon lavoro e di questo ringrazia gli Uffici e in particolare la Responsabile di Area finanziaria, Dott.ssa Vincenza Mortellaro, e il Revisore unico dei conti, Dott. Silvano Bonafede.

Evidenzia che il bilancio che oggi si propone al Consiglio comunale è un bilancio redatto con la diligenza del buon padre di famiglia, rispondente ai principi contabili, primo tra tutti il principio di veridicità.

Esprime orgoglio perché oggi viene presentato un bilancio nel quale sono state molto ridimensionate alcune voci, tra cui quella delle spese legali e del contenzioso, frutto delle fatiche sostenute negli ultimi anni.

Conclude la propria relazione invocando il senso di responsabilità del Consiglio comunale.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale contesta al Sindaco che, seppur apparentemente convincente, l'illustrazione fornita dal Sindaco contrasta con la realtà dei numeri presenti nello schema di bilancio da approvare. In particolare, indica la previsione di euro 22.000,00 in corrispondenza di una ipotesi di debito fuori bilancio, chiedendo ai Consiglieri di maggioranza se sanno a cosa si riferisce.

Il **Consigliere Tito Calogero Traina** risponde che trattasi della somma necessaria per pagare le spese legali di un contenzioso scaturente dai lavori eseguiti in Piazza Maddalena.

Il **Presidente del Consiglio comunale** invita i Consiglieri a chiedere chiarimenti sulle previsioni dello schema di bilancio rivolgendosi al Sindaco o agli Uffici, evitando conversazioni dirette tra singoli Consiglieri.

Il **Consigliere Salvatore Presti** continua il proprio intervento, illustrando la normativa in materia di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio: articolo 194 TUEL (dal quale è prevista anche l'ipotesi delle sentenze esecutive) e il paragrafo 105 del principio contabile n. 2 per gli enti locali "gestione nel sistema del bilancio", testo approvato dall'osservatorio il 18 novembre 2008; di tale paragrafo legge testualmente: *"anche nel caso in cui l'ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare risorse in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL"*.

Afferma, quindi, che ci sia sempre l'obbligo di riconoscere il debito fuori bilancio prima dell'approvazione del bilancio, ritenendo che l'importo dopo il riconoscimento fatto dal Consiglio comunale possa essere iscritto in bilancio.

Continua le proprie osservazioni rivendicando ai Consiglieri il diritto di sapere cosa deliberano e, a nome del gruppo consiliare "La via delle rondini", insiste molto sul dovuto rispetto del ruolo del Consiglio comunale.

Il **Sindaco** interviene per fornire spiegazioni e giudica fuori luogo le modalità con le quali il Consigliere Presti ha sviluppato il proprio intervento.

Afferma che le somme oggi esaminate afferiscono a tematiche che risalgono a tempi lontani.

Ricorda che il DUP contiene anche una sezione strategica il cui orizzonte temporale è quello del mandato amministrativo e riecheggia molto la relazione previsionale e programmatica prevista dalle precedenti regole di contabilità pubblica.

Con riguardo alla problematica dei debiti fuori bilancio ricorda che nel corso del proprio precedente mandato amministrativo, non appena insediato nel 2013, si è trovato a dovere provvedere per il pagamento di debiti fuori bilancio, che, tra l'altro, sono arrivati a cifre importanti (per complessivi euro 491.000,00); precisa che si trattava di debiti derivanti dagli anni passati e non dalla gestione della sua amministrazione da Sindaco.

Torna sulla specifica problematica dei debiti fuori bilancio oggi sollevata e precisa che la complessiva somma di euro 37.000,00 è stata pensata per far fronte a ipotesi di transazione, di cui una, in particolare, riguarda il compenso da corrispondere per una CTU (consulenza tecnica d'ufficio), gravante come debito sul Comune di Santo Stefano Quisquina.

Spiega, inoltre, che una parte della somma deriva da un procedimento di espropriazione [articolo 194 TUEL, comma 1, lettera d)].

Afferma che la previsione di spese legali per l'anno 2019 è molto contenuta, nella misura di poche migliaia di euro, che risulta proprio modesta al confronto con quanto gravava sui bilanci degli anni passati.

Conclude dichiarando la propria disponibilità a fornire ulteriori dettagli, se richiesto.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale, dopo avere precisato di avere voluto fare una notazione procedurale, suggerita dall'iscrizione in bilancio di debiti fuori bilancio, evidenzia che, a suo giudizio, il pagamento di debiti, anche se ricondotto a una transazione, vada sempre portato al vaglio del Consiglio comunale. Sottolinea che oggi manca la delibera del Consiglio comunale di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e ritiene che con l'odierna approvazione del bilancio il Consiglio comunale dia un atto di indirizzo per pagare un debito che, in realtà, secondo le regole procedurali, potrebbe essere pagato solo dopo la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Su invito del Presidente, la **Responsabile di Area finanziaria, Dott.ssa Vincenza Mortellaro**, offre la propria relazione sulla somma iscritta nel bilancio per i debiti fuori bilancio di cui ha parlato il Consigliere Presti. Spiega che l'odierna iscrizione in bilancio scaturisce dalle periodiche richieste agli Uffici rivolte a conoscere l'esistenza di debiti fuori bilancio. A tale riguardo, precisa che questa modalità Le è stata suggerita dalla Corte dei conti in occasione di una precedente attività di controllo sulla contabilità del Comune. Riferisce che l'Area tecnica ha segnalato la possibilità di giungere ad un riconoscimento di debito fuori bilancio. Sottolinea che, in considerazione di ciò, in via prudenziale, si è ritenuto di iscrivere la previsione odierna.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale lamenta che, alla data odierna, il Consiglio comunale non è stato portato a conoscenza della sentenza e che, quindi, il Consiglio comunale non può impegnare questi € 22.000,00. Afferma che prima di approvare il bilancio si debba approvare la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio.

**La Dott.ssa Mortellaro** afferma in maniera decisa che con l'odierna iscrizione in bilancio non si procede ad assumere alcun impegno di spesa e chiarisce che è sempre un passaggio obbligato adottare apposita delibera consiliare e che, in mancanza della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, le somme sono libere.

Ritiene che in fase di preparazione dello schema di bilancio, prima di predisporre le varie previsioni di spesa, si debbano prevedere le somme per i pagamenti di eventuali debiti fuori bilancio, anche nelle more della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Consigliere Presti ribadisce che ritiene necessaria l'adozione preventiva della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla esistenza di una sentenza esecutiva, in relazione alla quale, sottolinea, il Consiglio comunale non conosce ufficialmente niente.

Contesta che su tale situazione il Consiglio comunale non sia stato chiamato a decidere e, ciononostante, si mettano le coperture finanziarie.

Su invito del Presidente del Consiglio comunale, il **segretario comunale** indica la normativa in materia di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio: - articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e paragrafi 90 e seguenti del principio contabile n. 2 per gli enti locali "gestione nel sistema di bilancio", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali (Ministero dell'interno) nel 2008, tra i quali paragrafi c'è anche il 105 di cui ha parlato il Consigliere Presti.

Afferma che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale è stata introdotta la nuova contabilità armonizzata, non è intervenuto a modificare tali norme, seppur risalenti nel tempo.

Aggiunge che una interpretazione sistematica di tale disciplina normativa suggerisce, però, di tenere conto anche delle recenti pronunce della Corte dei conti dalle quali viene fatta una distinzione a seconda del fatto che i debiti derivanti da transazione gravino su uno o più esercizi finanziari (*ex multis*: Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 109/PRSP/2018; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 80/PAR/2017; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria n. 123/2015/PAR). A tale riguardo precisa che il Consiglio comunale deve essere necessariamente chiamato ad adottare la deliberazione del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio nell'ipotesi in cui vengano ad essere interessati più esercizi finanziari.

Invita a notare che, essendo in corso delle trattative per addivenire ad una transazione, va presa in considerazione anche la difesa e la migliore realizzazione dell'interesse pubblico che deriverebbe a beneficio del Comune di Santo Stefano Quisquina per il minore aggravio sul bilancio comunale nel caso di riduzione del debito.

Il **Consigliere Salvatore Presti** si dichiara in parte d'accordo con quanto espresso dal segretario e in parte di diversa opinione.

Evidenzia che allo stato attuale non è dato conoscere su quanti esercizi finanziari graverà la somma da pagare, ipotizzando che saranno interessati due esercizi finanziari. Ribadisce che la procedura oggi posta in essere, a suo giudizio, è sbagliata perché la previsione in bilancio costituisce autorizzazione alla spesa.

Il **Presidente del Consiglio comunale** si dichiara d'accordo con quanto illustrato dalla Dott.ssa Mortellaro, Responsabile dell'Area finanziaria del Comune, e dichiara che l'odierna previsione della somma nel bilancio assume la caratteristica di "previsione" e che ciò non significa prendere i soldi e pagare perché è sempre necessaria una deliberazione del Consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio, come stabilito dall'articolo 194 TUEL.

Afferma che l'odierna previsione in bilancio non esclude che prima dell'impegno di spesa si vada ad adottare la delibera del Consiglio comunale.

Osserva che la procedura stabilita dalle norme non stabilisce la tempistica sull'adozione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Invita a tenere in considerazione il fatto che sono in corso le trattative per addivenire ad una transazione.

Continua evidenziando che nell'atto di impegno di spesa bisogna richiamare la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio e fa notare che la competenza ad approvare il bilancio e a riconoscere il debito fuori bilancio è riconosciuta allo stesso Organo, che è il Consiglio comunale. Ricorda che la previsione odierna in bilancio eviterà di fare una variazione di bilancio evitando i correlati aggravii del procedimento. Rileva che la discrezionalità nella decisione di pagare il debito risente fortemente del fatto che c'è una sentenza da eseguire. Dichiara di non essere d'accordo con quanto rilevato dal Consigliere Presti affermando che la liquidazione della somma potrà essere fatta solo dopo la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Evidenzia che oggi si prevedono le somme evitando di dovere fare in futuro una variazione di bilancio.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale contesta questo modo di procedere: legge l'articolo 194 TUEL, evidenziando che con la deliberazione che può adottare il Consiglio comunale riconosce la legittimità del debito fuori bilancio. Invita a notare che al Consiglio comunale l'articolo 194 TUEL riserva la possibilità di non deliberare in tal senso, facoltà che con l'odierna approvazione del bilancio verrebbe a non potere essere più esercitata. Evidenzia che se il Consiglio comunale decidesse di non riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio allora non ne deriverebbe la necessità di prevedere alcuna copertura di bilancio.

Il **Presidente del Consiglio comunale** sottolinea che in questo momento il Consiglio comunale sta facendo una previsione di spesa. Sottolinea che non è vietato prevedere l'accantonamento della somma in bilancio e che oggi il Consiglio comunale, con l'approvazione del bilancio, sta facendo una previsione di spesa. Ribadisce che l'atto di liquidazione e pagamento deve richiamare la delibera di riconoscimento del debito.

Il **Consigliere Tito Calogero Traina** contesta tale affermazione spiegando che in questo caso ci si trova di fronte a una sentenza, con un dispositivo da eseguire, deciso da un Giudice.

Seppur condividendo le osservazioni del Consigliere Presti, si dichiara convinto dalle spiegazioni oggi fornite in aula; ribadisce che oggi il Consiglio comunale prevede in bilancio un impegno di spesa che dovrà successivamente essere adottato.

Ricorda che in passato il Consiglio comunale ha fatto vari riconoscimenti di debito fuori bilancio, voce di spesa oggi notevolmente ridimensionata.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale passa ad altro argomento: tributi comunali, richiamando le previsioni contenute nel DUP a proposito di verifiche sugli archivi dei contribuenti.

Richiama il dibattito svolto in occasione dell'approvazione della deliberazione consiliare n. 17 del 21 febbraio 2019 e, pur apprezzando lo sforzo riorganizzativo degli Uffici comunali, definisce frettoloso il lavoro svolto in occasione dell'invio degli avvisi di liquidazione di fine anno 2018.

A tale riguardo esprime il proprio disappunto per il fatto che su n. 802 avvisi di liquidazione notificati ai Contribuenti un'alta percentuale è risultata infondata, atteso che il Comune di Santo Stefano Quisquina ha intimato il pagamento di tributi a Contribuenti che hanno dimostrato di avere pagato e di essere in regola.

Alla luce di quanto accaduto invita l'Amministrazione comunale a prendere i dovuti accorgimenti per evitare il ripetersi della medesima situazione e degli stessi disagi ai Cittadini.

Si sofferma sul fatto che la somma riscossa (circa € 60.000,00) a seguito di tale invio di avvisi di liquidazione a fine anno 2018 non è una somma elevata e invita a lavorare sulla capacità di riscossione.

Ricorda che a fine febbraio 2019 il Consiglio comunale ha adottato la deliberazione sull'anticipazione di liquidità richiesta alla Cassa depositi e prestiti per pagare il debito commerciale del Comune di Santo Stefano Quisquina. Riferisce che facendo un confronto con altri Comuni ha potuto notare che il nostro Comune si trova in una situazione che sembra essere fuori dall'ordinario, tanto da fare pensare ad una carenza strutturale. Su questo tema, seppur consapevole del fatto che la scelta compiuta dal Consiglio comunale fosse una scelta obbligata, esprime la propria preoccupazione, anche perché gli interessi che potrebbero scattare sulla cifra in oggetto (maggiore di € 900.000,00) rappresenterebbero una cifra notevole.

Passa a sviluppare le proprie considerazioni sul tema tributi comunali invitando a non cadere nella demagogia: ricorda la possibilità concessa ai Comuni di potere stabilire esenzioni o agevolazioni in favore delle fasce deboli della popolazione.

Ribadisce che il Comune deve, da un lato, perseguire i furbi, costringendoli a pagare le tasse da loro dovute – in modo da potere abbassarle a beneficio di tutti, mentre, dall'altro, deve offrire i servizi (disabili, istruzione, ecc...) garantendone l'accesso alle fasce deboli.

Invita l'Amministrazione attiva a una maggiore radicalità degli interventi, invitando ad agire seriamente verso il recupero delle somme dovute al Comune.

Conclude dichiarando che il Gruppo consiliare "La via delle rondini" non è per fare pagare di più le tasse ma per fare pagare tutti veramente.

Il **Sindaco** interviene per fornire chiarimenti su quanto affermato dal Consigliere Presti, invitandolo ad abbandonare i toni da campagna elettorale e a confrontarsi sul tema oggi proposto (bilancio di previsione 2019) all'approvazione del Consiglio comunale.

Ripercorre il recente passato amministrativo e ricorda che il Consiglio comunale uscente ha fatto scelte impopolari pur di salvaguardare la tenuta del bilancio comunale e, tra queste, ricorda l'istituzione

dell'addizionale IRPEF, riuscendo a raggiungere il risultato a differenza di quanto fatto dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Presti.

Riconosce che il problema della carenza di liquidità è un fatto strutturale, da ricondurre ai ritardi con i quali sono stati inviati i ruoli dei tributi comunali e informa il Consiglio comunale che a breve, proprio subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sarà possibile inviare gli avvisi di pagamento per il servizio idrico dell'anno 2018.

In merito all'invio degli avvisi di liquidazione invita a tenere conto del fatto che grande attenzione deve essere rivolta alla sostenibilità finanziaria delle scadenze da parte dei Contribuenti: bisogna operare tenendo conto del fatto che le stesse persone, gli stessi contribuenti, con le stesse entrate, devono fare fronte alle varie necessità familiari e al pagamento delle tasse.

A proposito delle esenzioni/agevolazioni cui ha fatto cenno il Consigliere Presti ricorda che già oggi i regolamenti comunali, nel rispetto dei limiti di legge, prevedono già misure di favore e tenendo conto del fatto che, per alcuni tributi, tali benefici vanno accompagnati dalla necessità di garantire la copertura totale del gettito, con la conseguenza di redistribuire sui restanti Contribuenti le somme non dovute da chi accede alle agevolazioni.

Prosegue su questo stesso argomento e rassicura il Consiglio comunale che per il recupero delle somme dovute per l'anno 2014 si procederà con maggiore puntualità e che sono già state avviate le dovute verifiche, aspettando di conoscere meglio le intenzioni anticipate dal Governo nazionale negli organi di stampa sulla c.d. rottamazione delle cartelle dei tributi locali.

Conclude invitando tutti ad affrontare la questione con onestà intellettuale, non tralasciando che negli ultimi anni sono stati tagliati in misura importante i trasferimenti finanziari erogati dalla Regione ai Comuni.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Tito Calogero Traina** il quale osserva che i toni usati dal Consigliere Presti ricordano molto i comizi di campagna elettorale, atteso che è troppo semplicistica l'affermazione "pagare tutti per pagare meno". Questo principio è suggerito dal senso civico ma non trova il conforto della realtà che, invece, offre segnali diversi.

Dopo avere ricordato che i trasferimenti finanziari regionali molto spesso arrivano in ritardo, creando una cronica mancanza di liquidità, invita a notare che l'invio dei ruoli dei tributi locali deve tenere conto dell'impatto devastante che potrebbe avere sui Contribuenti.

Conclude rassicurando sul fatto che questa Amministrazione sta cercando di fare pagare tutti.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Presti** il quale, dopo essersi giustificato per il particolare calore con il quale ha sviluppato il proprio intervento, illustra un calcolo fatto dal Gruppo consiliare "La via delle rondini", dal quale risulterebbe una mancanza di liquidità (derivante dalla gestione finanziaria di 5 anni) di circa 2 milioni di euro.

Si dichiara d'accordo sulla prudenza da tenere nell'invio dei ruoli ai Contribuenti, condividendo le osservazioni sull'impatto che si riverserebbe su questi ultimi.



Chiede e ottiene di parlare la **Consigliera Clotilde Maria Reina** la quale contesta che il procedimento concluso con l'invio degli avvisi di liquidazione di fine anno 2018 non è stato gestito nel migliore dei modi, creando una spesa inutile di circa € 2.000,00 che poteva essere evitata.

Il Presidente del Consiglio comunale ricorda che i costi del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti devono essere coperti al 100 per 100. Evidenzia che la mancata riscossione di entrate previste non comporta un aumento del tributo pagato, con danno diretto sugli altri contribuenti, ma comporta un obbligo a carico del Comune di incrementare il fondo svalutazione crediti – con ovvie refluenze negative sulla possibilità di erogare i servizi sostenuti dal bilancio comunale.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Calogero Ferlita** il quale, dopo avere espresso apprezzamento per gli sforzi del Sindaco nella laboriosa predisposizione dell'odierno schema di bilancio, si sofferma a fare notare che il bilancio non è uno strumento tecnico, da approvare semplicemente per obbligo di legge, ma rappresenta un importante strumento di pianificazione finanziaria nel quale trovano attuazione le scelte politiche.

Ricorda che il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione rivestono una particolare importanza.

Si sofferma a spiegare che il piano degli indicatori, gli indicatori sintetici, costituiscono un momento importante per migliorare i processi di analisi e decisionali.

Passa, quindi, a spiegare il grado di rigidità strutturale del bilancio, le spese rigide (spesa del personale, spesa da mutui), la correlazione tra grado di rigidità della spesa e capacità di gestione delle risorse finanziarie, con le refluenze sull'offerta di servizi alla Collettività amministrata. A tale riguardo riferisce che nel caso del Comune di Santo Stefano Quisquina la percentuale di spesa rigida è del 55%, osservando che tale valore deve essere interpretato tenendo conto del fatto che tanto più si diminuisce la rigidità strutturale quanto più aumenta la capacità di offrire servizi.

In relazione a ciò, evidenzia che, con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, di cui è stata data comunicazione nella G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) del 12 gennaio 2019, sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, tra i quali, per quello che oggi interessa, viene stabilito che uno degli indicatori di bilancio che viene preso in considerazione per stabilire se un Ente supera un parametro di deficitarietà è proprio quello dell'incidenza della spesa rigida (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti; in particolare la condizione di deficitarietà del parametro potrebbe portare a classificare l'Ente come deficitario se la spesa rigida è maggiore del 48% (D.M. 28/12/2018: *"Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel"*).

Prosegue con l'esame di altri indicatori di bilancio:

- indicatore di realizzazione/riscossione delle entrate correnti previste; a tale riguardo evidenzia che nel caso del nostro Comune le entrate previste sono maggiori di 1 per la parte prevista per l'esercizio finanziario 2019 e inferiori a 1 per la parte prevista per gli esercizi finanziari successivi;

- indicatore relativo alla previsione di cassa su entrate proprie; a tale riguardo evidenzia che nel caso del Comune di Santo Stefano Quisquina il dato disponibile indica un valore di 0,14, segnalando una forte dipendenza da trasferimenti

Il Consigliere Ferlita passa, quindi, ad esaminare le previsioni di bilancio sul titolo II, denominato "spesa per investimenti", evidenziando che per l'esercizio finanziario 2019 è prevista nella percentuale del 51% per diminuire negli anni successivi.

Infine, definisce come dato allarmante, che, peraltro, affligge moltissimi Comuni italiani, la capacità di riscossione delle entrate tributarie, ferma al 25,6% accompagnata dalla capacità di riscossione da trasferimenti al 73%.

Ricava da tali ultime informazioni che il Comune di Santo Stefano Quisquina ha una scarsa capacità di riscossione delle proprie entrate in generale.

Chiede e ottiene di parlare la **Consigliera Clotilde Maria Reina** la quale chiede al Sindaco di volere fornire maggiori dettagli in ordine alla situazione finanziaria del Comune.

Il **Sindaco** risponde che il Comune di Santo Stefano Quisquina deve iscrivere nel proprio bilancio di previsione un minor gettito IMU e TASI, spiegando che la chiave di lettura delle difficoltà finanziarie non è costituita soltanto dalla capacità di riscossione, atteso che in dipendenza di altri fattori diminuisce il gettito tributario.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Tito Calogero Traina** il quale difende le scelte fatte dall'Amministrazione attiva e invita l'opposizione a volere trovare soluzioni per superare le criticità segnalate, soluzioni alternative rispetto a quanto fino ad oggi realizzato.

Aderisce a tale richiesta il **Consigliere Salvatore Presti** il quale ricorda che una occasione, finora non sfruttata dal Comune di Santo Stefano Quisquina e neanche dall'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo", potrebbe essere costituita dalle provvidenze erogate dalla Regione Siciliana in favore dei piccoli Comuni montani. Prosegue ricordando che un beneficio per la situazione finanziaria dell'Ente sarebbe potuto arrivare dalla rinegoziazione dei muti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti che avrebbe permesso di ritardare i tempi di restituzione delle somme da restituire. Conclude ricordando le grandi potenzialità rappresentate dai fondi comunitari UE.

Pur ritenendo l'iniziativa molto utile per l'economia stefanese - fortemente caratterizzata da imprese agricole e zootecniche e dalla correlata commercializzazione di prodotti lattiero/caseari - esprime perplessità su quanto il Comune intende spendere per l'organizzazione della sagra del formaggio.

Il **Sindaco**, dopo avere ricordato le limitazioni e i vincoli finanziari in materia di assunzioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni, risponde ai rilievi del Consigliere Presti riferendo che il Comune di Santo Stefano Quisquina per l'organizzazione della sagra del formaggio, al netto dei trasferimenti finanziari ottenuti, sostiene una spesa minima, che per l'anno 2018 è stata di euro 1.860,00.

Il **Consigliere Presti** segnala alcune incongruenze tra quanto riferito dal Presidente del Consiglio comunale e i dati oggi inseriti in bilancio a titolo di oneri S.R.R..

La Dott.ssa Mortellaro fornisce chiarimenti.

A seguito di richiesta di chiarimenti del **Consigliere Pizzo** che ricordava quanto il proprio gruppo consiliare aveva segnalato in una precedente seduta consiliare, il **Sindaco** riferisce che per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile viene prevista una spesa di € 5.000,00 per consulenza.

Il **Consigliere Gianluca Pizzo** dichiara che il Gruppo "La via delle rondini" ravvisa molte criticità nel bilancio oggi sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e preannuncia il voto contrario.

Su proposta del Consigliere Traina, alle ore 23,08 il Presidente del Consiglio comunale, accorda una breve **sospensione dei lavori**.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 23,22 e all'appello risultano presenti **10 Consiglieri comunali**.

**Risultano assenti i Consiglieri Infantone e Di Maggio che rientrano in aula alle ore 23,25.**

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Massimo Calogero Messina** il quale, a proposito della sagra del formaggio svoltasi nel 2018, riferisce al Consiglio comunale che, andando oltre le formali funzioni riconducibili al proprio ruolo di Consigliere comunale e spendendo le proprie relazioni personali, in quell'evento è riuscito a ottenere la presenza della rinomata Pasticceria Albanese e varie collaborazioni a titolo gratuito, ottenendo un determinante contributo per la realizzazione della mega torta a costo zero per il Comune di Santo Stefano Quisquina. A tale proposito esprime il proprio personale ringraziamento per le testimonianze di generosa disponibilità.

A questo punto, il Presidente del Consiglio comunale, preso atto che nessun altro dei Consiglieri chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019/2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii."

Con votazione palese per alzata di mano, la proposta viene approvata con 8 voti favorevoli (Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Infantone, Di Maggio, Messina, Traina, Favata),

n. 0 astenuti,

n. 4 contrari (Ferlita, Reina, Pizzo e Presti),

n. 0 assenti.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto "Bilancio di previsione 2019/2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii.", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

visto il parere di regolarità contabile, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

visto il parere espresso dal Revisore unico dei conti, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

uditi gli interventi del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale, dei Consiglieri Ferlita, Presti, Reina e Traina;

udito l'intervento della Dott.ssa Mortellaro;  
ritenuto che la proposta sia meritevole di approvazione;  
visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;  
visto il vigente Statuto comunale;  
visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;  
constatato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito della votazione;

#### DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019/2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii.", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione 2019 ed i relativi allegati, predisposto come previsto dai nuovi principi contabili ex D. Lgs. n. 118/2011, come sotto indicato:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa;
  - h) la relazione del Revisore unico dei conti;
- 2) di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di competenza, ai Responsabili di Area.

Il Presidente proclama l'approvazione.

Successivamente, il Presidente, considerato che risulta necessario potere disporre sin da subito della possibilità di gestire il bilancio comunale, anche per una vicinissima scadenza che, se non osservata, potrebbe fare perdere un importante finanziamento, invita il Consiglio comunale a tenere conto dell'urgenza e a volere dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Con votazione palese per alzata di mano, la proposta viene approvata

con 8 voti favorevoli (Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Infantone, Di Maggio, Messina, Traina, Favata),

n. 0 astenuti,

n. 4 contrari (Ferlita, Reina, Pizzo e Presti),

n. 0 assenti.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di dichiarazione di immediata esecutività formulata dal Presidente del Consiglio comunale;

ritenuta meritevole di approvazione la proposta di dichiarazione di immediata esecutività, della quale si condividono i contenuti;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito della votazione;

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

A questo punto, poiché nessuno chiede di intervenire, si passa al punto 5 dell'ordine del giorno.

M13



# Comune di S. Stefano Quisquina

## Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Tel. (0922) 982595 - 982066 - 982296 - 989671 - Fax (0922) 989341

- CF.: 80003390848 - P.IVA 02350240848

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: approvazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**PREMESSO** che il Decreto Legislativo n. 267 / 2000 , agli articoli 151 comma 1 e 162 comma 1, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente, entro il 31 dicembre o maggior termine differito con decreto del Ministro dell'Interno, il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli altri esercizi elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione e osservando i principi contabili generali ed applicati allegati allo stesso Decreto;

**VISTO** che il Ministero dell'Interno, con Decreto 25 gennaio 2019 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 28 del 2.2.2019 ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali al 31 marzo 2019;

**VISTO** altresì il Decreto Legislativo n. 118/2011 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 37 del 17/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato il Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021 disponendone altresì la presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021;

**ATTESO CHE** la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 38 del 17/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui all'art. 11 e all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi allegati;

**RILEVATO CHE**, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione 2019-2021 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per ciascuno degli anni 2019-2021;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli anni 2019-2021;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento 2019-2021;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni 2019-2021;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni 2019-2021;
- g) la nota integrativa al bilancio di previsione 2019-2021;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

**RILEVATO CHE**, ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e del D.M. 22 dicembre 2015, al bilancio di previsione 2019-2021 deve essere allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, che con riferimento a ciascun programma del DUP rappresenta lo strumento di misurazione degli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, il quale deve essere divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente";

**RILEVATO ALTRESÌ CHE**, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione finanziario risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21/02/2019, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21/02/2019, relativa alla conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del D.L. n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21/02/2019, riguardante l'approvazione della tassa sui rifiuti TARI di cui all'articolo 1, comma 683 della L. 147/2013;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21/02/2019 relativa alla conferma delle aliquote della TASI di cui all'articolo 1, comma 683 della L. 147/2013;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/02/2019 relativa alla conferma delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21/02/2019, relativa alla conferma delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21/02/2019 con cui sono state approvate la misura dell'addizionale comunale IRPEF e il regolamento per la sua applicazione di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, avente ad oggetto l'approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2019 e la determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 26/03/2019, relativa alla destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;

**PRESO ATTO CHE** lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e i corrispondenti allegati rispettano:

- l'equilibrio di cui all'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento dell'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011;
- la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2011e dall'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016;
- il divieto di acquisto di autovetture di cui all'articolo 1 comma 143 della L. n. 228/2012;

**PRESO ATTO CHE** lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e i corrispondenti allegati sono coerenti con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 1 comma da 820 a 826 della L. n. 145/2018;

**PRESO ALTRESÌ ATTO CHE** copia degli schemi del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei relativi allegati sopra richiamati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,
  - di regolarità contabile, di cui agli artt. 49 e 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267 / 2000,
- entrambi espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Mortellaro Vincenza;

Visto il parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e i relativi allegati espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 dall'Organo di Revisione in data \_\_\_\_\_, con verbale n. \_\_\_\_\_ come da relazione allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

**DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione 2019 ed i relativi allegati predisposto come previsto dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 come sotto indicato:

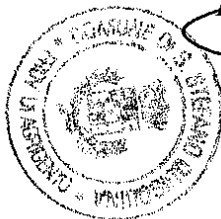
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del revisore unico dei conti;

**DI DISPORRE** che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti/Responsabili;

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

*Il Sindaco*

*Rag. Francesco Cacchiatore*





**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA  
DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

Santo Stefano Quisquina, 24/04/2019

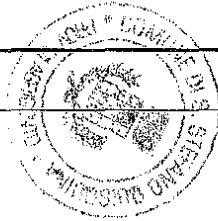


Il Responsabile del Settore

*[Handwritten signature]*

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

Santo Stefano Quisquina, 24/04/2019



Il Responsabile del Settore Finanziario

*[Handwritten signature]*

5.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.r. 15 marzo 1963, n. 16, e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

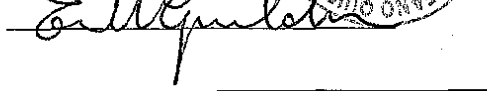
IL PRESIDENTE

Ing. Enzo Pietro Greco Lucchina



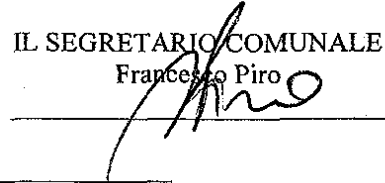
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Ins. Teresa Antonella Giampartino



IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Piro



Atto pubblicato sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina ([www.comune.santostefanoquisquina.ag.it](http://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it)) nelle seguenti sezioni:

per estratto nella sezione "Pubblicazioni ai sensi dell'art. 18 L.R. 22/2008", entro n° 3 giorni lavorativi dall'emanazione;

integralmente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "\_\_\_\_\_".

Il Responsabile della pubblicazione \_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69; articolo 11, commi 1 e 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale resa con la firma in calce al presente certificato,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina ([www.comune.santostefanoquisquina.ag.it](http://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it)) per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che durante il periodo di pubblicazione non sono stati presentati opposizioni o reclami. Santo Stefano Quisquina, li \_\_\_\_\_

Il messo comunale (Giuseppe Ficarella)		Il segretario comunale (Francesco Piro)
---	--	--

Eventuali allegati che non sono pubblicati si trovano depositati presso l'Ufficio di segreteria e potranno essere consultati, fermo restando il rispetto delle norme in materia di privacy, con apposita richiesta (telefono \_\_\_\_\_, PEC: \_\_\_\_\_, e-mail: \_\_\_\_\_).

ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

(articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

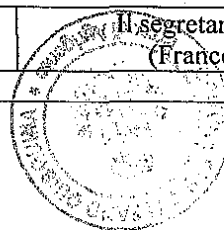
ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-04-2019  
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44);  
 decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione (articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44).

Santo Stefano Quisquina, li 30-04-2019

		Il segretario comunale (Francesco Piro)
--	--	--

Il presente atto è copia conforme all'originale  
Santo Stefano Quisquina, li \_\_\_\_\_



Il Funzionario \_\_\_\_\_